

NOTA ILLUSTRATIVA

AL BILANCIO PREVENTIVO ECONOMICO 2026

BILANCIO PREVENTIVO ECONOMICO 2026

NOTA ILLUSTRATIVA

ART. 25 D.LGS N. 118/2011

INDICE

1.	CRITERI IMPIEGATI	2
2.	LIVELLI ESSENZIALI DI ASSISTENZA GARANTITI DALL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE	3
3.	ATTIVITA' DI RICERCA E ALTRE ATTIVITA' FINANZIATE	5
4.	ATTIVITA' DI FORNITURA DI SERVIZI ED EROGAZIONE DI PRESTAZIONI A PAGAMENTO	17
5.	ANALISI DEL VALORE E DEI COSTI DI PRODUZIONE PREVENTIVI DELL'ANNO 2025	17
6.	CONCLUSIONI	29

1. CRITERI IMPIEGATI

I riferimenti normativi che sottendono alla redazione del Bilancio preventivo economico sono rappresentati dal Capo II del d.lgs. 26 giugno 2012, n. 106 “riorganizzazione degli Enti vigilati dal Ministero della salute, a norma dell’art. 2 della legge 4 novembre 2010, n. 183”, (pubblicato sulla G.U.R.I. 23 luglio 2012, n. 170), nonché, dall’Accordo tra la Regione del Veneto, la Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, la Provincia Autonoma di Trento e la Provincia Autonoma di Bolzano per la gestione dell’Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, allegato alle leggi della Regione del Veneto 18 marzo 2015, n. 5, della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia 24 aprile 2015, n. 9, della Provincia Autonoma di Trento 10 marzo 2015, n. 5, e della Provincia Autonoma di Bolzano 19 maggio 2015, n. 5.

L’art. 22, comma 3, del suddetto Accordo dispone che “L’istituto adotta, conformemente a quanto previsto dal d.lgs. 502/1992, le norme di gestione contabile e patrimoniale delle aziende sanitarie della Regione del Veneto. Si applicano inoltre, ove compatibili, le disposizioni del d.lgs. 118/2011”. Inoltre si applica la L.R.V. 55/1994 per i principi contabili che non sono previsti nel d.lgs. 118/2011 per gli I.I.ZZ.SS.

Il Bilancio preventivo economico viene pertanto redatto secondo i dettami del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 avente a oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” che, all’art. 19, comma 2, così recita “Gli enti destinatari delle disposizioni del presente titolo sono: ... d) istituti zooprofilattici di cui al decreto legislativo 30 giugno 1993, n. 270”. Nello specifico, si richiamano in particolare:

- l’art. 25 del suddetto d.lgs. 118/2011, al comma 4, così dispone “Gli enti di cui alla lettera d), del comma 2 dell’articolo 19 predispongono un bilancio preventivo economico annuale, corredato da una nota illustrativa che espliciti i criteri impiegati nell’elaborazione dello stesso, nonché da un piano degli investimenti che definisca gli investimenti da effettuare nel triennio e le relative modalità di finanziamento. Il bilancio preventivo economico annuale deve essere corredato dalla relazione del collegio dei revisori. Con delibera del direttore generale, il bilancio preventivo economico annuale, corredato dalla nota illustrativa, dal piano triennale degli investimenti e dalla relazione del collegio dei revisori, viene sottoposto al Consiglio di amministrazione dell’ente per l’approvazione”;

La presente nota illustrativa contiene tutte le informazioni ritenute idonee a dare una rappresentazione oggettiva delle previsioni economiche elaborate.

In ossequio al principio della prudenza sono stati iscritti solo i componenti positivi che ragionevolmente si realizzeranno nel periodo amministrativo considerato, mentre i componenti negativi sono stati previsti sulla base dei dati storici tendenziali e delle stime di fabbisogno elaborate dai centri ordinatori di spesa sulla base delle richieste delle strutture produttive e dei contratti vigenti, tenuto conto della sostenibilità economica degli stessi direttamente collegati alle risorse prevedibili.

Le stime dei ricavi e dei costi sono state effettuate in base alla loro natura, tenendo conto della correlazione tra costi e ricavi in base al principio della competenza economica.

2. LIVELLI ESSENZIALI DI ASSISTENZA GARANTITI DALL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE

Coerentemente a quanto disposto dal dPCM 5 marzo 2007, dal dPR 23 maggio 2003, dal dPR 7 aprile 2006 e dalla normativa nazionale e regionale sugli Istituti Zooprofilattici Sperimentali (IIZZSS), sono di seguito illustrate le prestazioni che l'IZS delle Venezie (IZSVe) ha individuato come livelli essenziali di assistenza (LEA), finanziate dal SSN e le attività che possono essere svolte dai laboratori dell'IZSVe esclusivamente in presenza di una adeguata copertura finanziaria. Come previsto dalla vigente normativa sugli Istituti Zooprofilattici Sperimentali, le prestazioni fornite alle Unità sanitarie locali sono gratuite.

L'IZSVe garantisce uno standard elevato dei servizi offerti ai clienti, in conformità alle norme di riferimento. Tale riconoscimento è attestato dalle certificazioni e dagli accreditamenti rilasciati da enti terzi (disponibili sul sito web dell'Istituto).

Le attività svolte da IZSVe sono:

- a) **il servizio diagnostico delle malattie degli animali e delle zoonosi**, gli accertamenti analitici e il supporto tecnico-scientifico e operativo necessari alle azioni di polizia veterinaria e all'attuazione dei piani di profilassi, risanamento ed eradicazione.

Gli accertamenti analitici e il supporto tecnico-scientifico e operativo necessari per le azioni di polizia veterinaria costituiscono compiti istituzionali dell'IZSVe e come tali sono finanziati con i fondi del SSN. Gli esami di laboratorio effettuati nell'ambito dei piani di profilassi e risanamento obbligatori sono finanziati dagli Enti cogherenti sulla base di tariffe concordate.

Ulteriori ed eventuali piani di controllo o eradicazione promossi dalle Regioni e Province autonome cogherenti, da altri Enti, Associazioni o da privati devono avere adeguata copertura finanziaria.

L'attività a favore dei privati deve essere a pagamento sulla base di quanto stabilito dal tariffario in vigore, che può essere modulato in funzione della necessità di garantire un'adeguata sorveglianza epidemiologica;

- b) **il supporto tecnico-scientifico**, operativo e di laboratorio per l'attuazione, a livello nazionale, regionale e nelle Province autonome, dei piani di **sicurezza alimentare**, finalizzati al miglioramento della salubrità degli alimenti e del livello di protezione dei consumatori.

L'IZSVe deve garantire l'esecuzione degli esami ufficiali sugli alimenti a uso zootecnico e sugli alimenti di origine animale e vegetale destinati al consumo umano previsti da piani nazionali o effettuati sulla base delle attività di monitoraggio e controllo programmate dagli Enti cogherenti, utilizzando i fondi del SSN.

I piani di sicurezza alimentare promossi dalle singole Regioni o Province autonome, al fine di garantire un più elevato livello di protezione dei consumatori, devono prevedere un'adeguata copertura finanziaria delle spese sostenute dall'IZSVe, che può essere modulata in funzione della necessità di garantire un'adeguata protezione del consumatore e, pertanto, può essere integrata dal FSN. L'attività a favore dei privati, laddove prevista dalle vigenti normative degli Enti cogherenti, deve essere a pagamento sulla base di quanto stabilito dal tariffario in vigore, che può essere modulato in funzione dell'opportunità di garantire un servizio di base agli operatori del settore agro-alimentare;

- c) **il supporto tecnico-scientifico** e operativo e l'assistenza agli allevatori per le azioni di difesa sanitaria, il miglioramento delle produzioni animali, ivi comprese le attività di controllo sull'alimentazione animale, la farmacovigilanza veterinaria e il **benessere animale**.

L'IZSVe garantisce il supporto tecnico-scientifico e di laboratorio ai Servizi veterinari pubblici per gli interventi finalizzati al controllo del benessere animale durante il ciclo produttivo. In particolare, deve essere garantita un'attività di base nel settore di chimica-clinica indirizzata alla caratterizzazione dello stato di benessere. L'attività a favore dei privati, laddove prevista dalle vigenti normative degli Enti cogherenti, deve essere a pagamento sulla base di quanto stabilito dal tariffario in vigore, che può essere modulato in funzione dell'opportunità di garantire un servizio di base agli allevatori;

d) **la piena funzionalità di centri di riferimento, laboratori ad alta tecnologia e centri di eccellenza.**

Le attività che i centri di riferimento devono svolgere, sulla base di quanto disposto dal Ministero della Salute con decreto 4 ottobre 1999, sono finanziate dal FSN. Le risorse finanziarie devono garantire la presenza di risorse umane e materiali adeguate. I centri di riferimento nazionale non possono svolgere attività che sia incompatibile con il loro ruolo istituzionale.

I laboratori ad alta tecnologia sono quelli che, per gli alti investimenti in conto capitale e gli alti costi di gestione, l'azienda ritiene doveroso centralizzare per razionalizzare le risorse nel rispetto dei principi di efficienza ed economicità (es. virologia mammiferi, virologia aviaria, virologia ittica, chimica, benessere animale, ricerca biotecnologica, nanomateriali, sequenziamento NGS). Questi centri svolgono accertamenti analitici e forniscono supporto tecnico scientifico per le azioni di polizia veterinaria, vigilanza sulla salubrità degli alimenti su richiesta diretta da parte del SSN e dell'autorità giudiziaria. Inoltre, richieste specifiche di clienti esterni non istituzionali potranno essere soddisfatte applicando il tariffario in vigore eventualmente integrato dal FSN.

I centri di eccellenza e i centri specialistici sono strutture istituite per motivi di opportunità legate a specifici bisogni territoriali. I dirigenti di tali strutture devono sviluppare conoscenze e competenze specifiche, e sono punti di riferimento sia per esigenze aziendali interne che di supporto tecnico-scientifico a clienti istituzionali e privati esterni;

e) **la ricerca su eziologia, patogenesi, profilassi delle malattie infettive e diffuse degli animali e di quelle a carattere zoonotico o nell'interfaccia uomo/animale; igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche; tecnologie e metodiche per il controllo della salubrità degli alimenti di origine animale e dell'alimentazione animale; metodi alternativi all'impiego di modelli animali nella sperimentazione scientifica.**

L'IZSVe effettua ricerche di base e finalizzate secondo programmi e anche mediante convenzioni con università e istituti di ricerca italiani e stranieri, nonché su richiesta dello Stato, delle Regioni e delle Province autonome e di enti pubblici e privati.

L'attività di ricerca dell'IZSVe può essere finanziata, sulla base di specifici progetti, con fondi esterni o interni dell'IZSVe;

f) **la sorveglianza epidemiologica e l'analisi dei rischi nell'ambito della sanità animale, igiene delle produzioni zootecniche e igiene degli alimenti di origine animale e vegetale.**

Coerentemente a quanto fissato nelle Linee guida in materia di riorganizzazione della sanità pubblica veterinaria, approvate dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, l'Istituto garantisce la consulenza tecnico-scientifica per l'elaborazione e l'attivazione di piani di monitoraggio, sorveglianza epidemiologica e analisi dei rischi a supporto dei programmi di controllo ed eradicazione delle malattie animali e dei piani nazionali, regionali e provinciali sulla sicurezza degli alimenti. Tale attività è considerata il livello minimo di assistenza necessario per assicurare i livelli richiesti di trasparenza sullo stato sanitario delle popolazioni animali e sulla salubrità degli alimenti di origine animale e vegetale. La SCS4 – Epidemiologia veterinaria, inoltre, garantisce su base continua la corretta gestione, analisi e diffusione dei dati analitici prodotti dall'attività dei Laboratori dell'Istituto, con particolare riferimento alle informazioni utilizzabili a fini di

sorveglianza epidemiologica e analisi del rischio e il funzionamento del servizio di biostatistica.

L'attuazione e la gestione dei programmi di cui al punto precedente, nonché ulteriori ed eventuali piani di attività promossi dalle Regioni e Province autonome cogenere, da altri Enti, Associazioni o privati devono avere adeguata copertura finanziaria;

- g) **la formazione, l'aggiornamento e la specializzazione di veterinari** e di altri operatori; la cooperazione tecnico-scientifica con istituti del settore veterinario, con organizzazioni governative e non governative, sia in ambito nazionale che internazionale.

La formazione e l'aggiornamento del personale dell'IZSVe devono essere garantiti, sulla base di programmi pluriennali, utilizzando sia quota parte dei finanziamenti del FSN, sia specifiche risorse esterne. Ogni altra attività di formazione, aggiornamento e i programmi di cooperazione devono avere fonti di finanziamento esterne. L'eventuale compartecipazione finanziaria dell'IZSVe, soprattutto nell'attuazione di programmi di cooperazione scientifica con Istituzioni internazionali, deve essere coerente con le scelte strategiche dell'IZSVe e degli Enti cogenere.

L'attività di formazione rivolta all'utenza esterna, oltre al preminente compito istituzionale, considererà la rilevanza delle richieste provenienti dal territorio, nazionale e locale, e l'opportunità strategica del realizzarle.

Il Laboratorio formazione e sviluppo delle professioni (SCS4) è accreditato sia presso la Regione del Veneto per la Formazione Continua, sia presso il Ministero della Salute – AGENAS – per le attività di Educazione Continua in Medicina (Provider ECM).

Sulla base di quanto stabilito dalle leggi di riordino, l'IZSVe provvede a ogni ulteriore compito, servizio o prestazione a esso demandato dalle Regioni e dalle Province autonome, singolarmente o congiuntamente, compatibilmente con le risorse disponibili.

3. ATTIVITA' DI RICERCA E ALTRE ATTIVITA' FINANZIATE

L'Istituto svolge attività di ricerca e di diagnosi al fine dell'accertamento dello stato sanitario degli animali, delle malattie trasmissibili all'uomo, della salubrità dei prodotti di origine animale, dei mangimi e di ogni altro compito assegnato dalla normativa in vigore sopra richiamata.

Il d.lgs. 502/92 e successive modificazioni e integrazioni, all'art.12 stabilisce che una quota pari all'1% del FSN complessivo venga trasferita al Ministero della Salute e utilizzata per il finanziamento di attività di ricerca corrente e finalizzata, svolta anche dagli Istituti Zooprofilattici Sperimentali, per le problematiche relative all'igiene e sanità pubblica veterinaria.

Inoltre l'IZSVe è attivo nell'ambito della ricerca europea, internazionale nonché nazionale a vario titolo, come di seguito meglio dettagliato.

Non è peraltro escluso che nel corso del 2026 si aggiungeranno all'elenco in calce prodotto altri progetti di ricerca relativi a bandi a cui IZSVe ha partecipato o parteciperà, nel caso in cui ne risultasse vincitore.

3.1 ATTIVITÀ DI RICERCA/COLLABORAZIONI 2026

La ricerca e le attività di collaborazione attivate su specifici accordi rappresentano, per l'IZSVe, uno strumento di innovazione e miglioramento delle competenze tecniche e delle capacità organizzative di sinergia fra i laboratori di questo Istituto e i laboratori di altri Enti nazionali e internazionali.

In particolare i programmi di ricerca/collaborazione vengono svolti per soddisfare la domanda da parte di Enti Istituzionali (Ministeri, Unione Europea, Regioni, Aziende ULSS, Università, FAO, -WOAH) e di clienti privati.

I settori di attività favoriti sono quelli delle malattie trasmissibili dagli animali, delle zoonosi, del controllo qualitativo e sanitario degli alimenti e del rischio attinente al loro consumo, dell'epidemiologia applicata ai programmi del servizio sanitario.

In particolare, in funzione anche della politica UE, sono attività orientate allo studio e allo sviluppo di sistemi informativi per la gestione, verifica e valutazione delle attività veterinarie, di sistemi di sorveglianza per la sanità animale per la salubrità degli alimenti di origine animale e per l'ambiente nonché di metodi diagnostici innovativi.

La ricerca finalizzata e corrente attua gli obiettivi prioritari individuati dal Piano sanitario nazionale (d.lgs. 502/1992, art. 12, e s.m.i.) approvati dal Ministero della Salute di concerto con il Ministero dell'Università, dell'Istruzione e della Ricerca, allo scopo di favorire il loro coordinamento.

La ricerca corrente è l'attività di ricerca scientifica di base diretta a sviluppare nel tempo le conoscenze fondamentali in settori specifici della sanità animale, della sicurezza alimentare e del benessere animale. La ricerca viene attuata attraverso la programmazione triennale delle linee di ricerca definite dal Ministero, con riferimento agli indirizzi del programma nazionale di ricerca sanitaria (d.lgs. 229/1999, art.12/bis, comma 5), sulla base dei quali vengono annualmente valutati e selezionati, prima da *referee* esterni e poi dal Ministero della Salute i progetti ritenuti utili per lo sviluppo delle specifiche summenzionate tematiche di ricerca, nei limiti delle risorse finanziarie rese disponibili dal Ministero stesso.

In particolare nei Laboratori dell'Ente sono tuttora in fase di esecuzione numerosi progetti di ricerca corrente, attivati negli anni 2023 e 2024, mentre prenderanno avvio a fine 2025 quelli approvati dal Ministero della Salute nell'anno in corso.

Per il triennio 2023/2025, il Ministero della Salute – Direzione Generale della Sanità animale e dei farmaci veterinari – con nota 30 giugno 2023 prot. MinSal 0017124-30/06/2023-DGSAF-MDS-P (ns. prot 0006445/2023) ha comunicato i nuovi parametri di finanziamento e le relative linee guida per l'attività di Ricerca Corrente, che saranno aggiornati nel corso del 2026.

Il finanziamento della ricerca sanitaria e in particolare quella svolta dall'IZSVE è riconducibile, quindi, all'importante filone della ricerca corrente, bandita e finanziata dal Ministero della Salute. A tale filone deve essere aggiunta tutta la variegata attività di ricerca effettuata sulla base di finanziamenti di fonte statale, regionale, comunitaria e internazionale, il cui sviluppo rappresenta un obiettivo prioritario dell'Ente.

Tra il 2019 e il 2023 IZSVE è risultato, inoltre, vincitore anche di progetti di ricerca finalizzata, riprendendo una linea di attività che era stata interrotta per alcune annualità a causa di un bando divenuto progressivamente più complesso, sia per il livello di competizione sia per l'elevato *expertise* richiesto ai ricercatori proponenti. Nel corso del 2025 sono stati presentati cinque nuovi progetti di ricerca finalizzata di cui si stanno attendendo i risultati. Nel 2026, intanto, proseguiranno tre progetti di ricerca finalizzati avviati nel 2023.

Nel 2021 ha preso avvio il nuovo Programma quadro per la ricerca e l'innovazione dell'Unione europea, denominato "Horizon Europe", che succede a "Horizon 2020" e che rimarrà attivo fino al 2027. L'Istituto prosegue e rafforza l'obiettivo di diventare sempre più competitivo nella ricerca anche a livello europeo. Nei primi anni della nuova programmazione l'IZSVE ha partecipato a diversi partenariati, assumendo in alcuni casi anche il ruolo di ente capofila. Nel 2026 tale impegno proseguirà, con la partecipazione a nuovi consorzi europei e il consolidamento delle collaborazioni già avviate nell'ambito di Horizon Europe.

Nel corso del 2026 si concluderà il progetto che ha visto coinvolti tutti gli IIZZSS, tramite l'Associazione Istituti Zooprofilattici Sperimentali, "INF-ACT *One Health Basic and Translational Research Actions addressing Unmet Needs on Emerging Infectious Diseases*" finanziato dal MUR nell'ambito del programma PNRR, e caratterizzato da un partenariato numeroso e multidisciplinare. Il progetto, oggetto di una proroga che ne ha esteso le attività, vedrà nel 2026 il completamento delle azioni previste, con risultati particolarmente significativi. L'IZSVE ha coordinato l'intera rete degli IIZZSS, sia sul piano scientifico sia su quello amministrativo, conseguendo esiti di grande rilievo, confermati anche dall'importante finanziamento assegnato ad AIZS.

Successivamente IZSve ha applicato singolarmente ad altri progetti PNRR, soprattutto nel contesto del Piano Nazionale Complementare, e nel corso del 2023 e 2024 sono state avviate le relative procedure con considerevoli investimenti nell'ambito del programma "Salute, ambiente, biodiversità e clima" e nuove sinergie con enti pubblici dislocati nel territorio italiano sotto la guida della Regione Veneto. Tali attività si proseguiranno per tutto l'anno 2026.

A livello internazionale e nell'ambito del Memorandum of Understanding con WOA, l'IZSve ha avviato diversi progetti che spaziano dall'acquacultura alla prevenzione della rabbia, fino al GIS mapping. Nel corso del 2026 è previsto l'avvio di altri progetti con paesi dell'Asia Centrale. Prosegue inoltre il consolidamento della collaborazione con la FAO e con altri organismi internazionali nelle aree di competenza dell'Istituto.

Per una più dettagliata panoramica delle attività di ricerca e di cooperazione internazionale che saranno attive nel corso del 2026, si riportano di seguito i progetti di ricerca/collaborazioni in essere, distinti per tipologia.

MINISTERO DELLA SALUTE	
RICERCHE CORRENTI 2023	
IZS VE 01/23 Studio sul ruolo immunodepressivo di Lentivirus del coniglio e sulla loro diffusione in allevamenti commerciali	<i>Bano Luca</i>
IZS VE 02/23 Eziopatogenesi ed epidemiologia di patogeni emergenti nella filiera avicola: persistenza e adattamento di cloni emergenti di Salmonella Infantis e nuove strategie di biocontrollo	<i>Barco Lisa</i>
IZS VE 03/23 Identificazione e rivelazione di piante tossiche in alimenti vegetali mediante analisi omiche, chimiche e iperspettrali innovative: nuove strategie di controllo di laboratorio per una riduzione del rischio in campo	<i>Biancotto Giancarlo</i>
IZS VE 04/23 Sviluppo di un sistema di reverse genetics per l'identificazione precoce dei principali mediatori di patogenicità dei lyssavirus emergenti (PathoGenMark – marcatori genetici di patogenicità)	<i>De Benedictis Paola</i>
IZS VE 05/23 Approcci innovativi alla sorveglianza per influenza aviaria in ambiente selvatico, domestico e nella loro interfaccia	<i>Fornasiero Diletta</i>
IZS VE 06/23 Xenobiotici e stato di salute delle api: valutazione degli effetti di contaminanti emergenti, i PFAS, sul microbiota e il trascrittoma dell'ape - Acronimo: PFApiS	<i>Granato Anna</i>
IZS VE 07/23 Ruolo dei piccoli Roditori nella distribuzione e nell'epidemiologia su scala locale di Zoonosi emergenti: Echinococcus multilocularis e Hantavirus - Acronimo: RodiZoon	<i>Obber Federica</i>
IZS VE 08/23 Impiego di matrici ambientali per la quantificazione dell'esposizione dei lavoratori del comparto suinicolo a geni di antibiotico-resistenza e virus influenzali	<i>Panzarin Valentina Maria</i>
IZS VE 09/23 Impiego di additivi alternativi ai nitriti nella produzione di prodotti carnei fermentati: valutazione del rischio botulismo	<i>Pezzuto Alessandra</i>
RC IZS LER 03/23 Prevalenza di Salmonella spp. al macello, studio dei fattori di rischio e misure per la riduzione della prevalenza	<i>Vio Denis</i>
RC IZS LER 09/23 Ricerca di un agente alternativo alla formalina per l'inattivazione vaccini stabulogeni (NOFORM)	<i>Manfrin Amedeo Bottinelli Marco</i>
RC IZS LER 10/23 Valutazione dei pericoli emergenti nei sostitutivi della carne (MicroboiPrepVeg)	<i>Lettini Antonia Antonella</i>
RC IZS PLV 02/23 Tecniche omiche a contrasto dell'impiego fraudolento dei SARMS nell'allevamento del bovino da carne	<i>Lega Francesca</i>

RC IZS AM 05/23 VALutazione della RI sensibilizzazione agli Antibiotici di ceppi batterici multiresistenti attraverso l'utilizzo di differenti approcci Microbiologici (VARIAMI)	<i>Bottinelli Marco</i>
RC IZS LT 02/23 Sviluppo di un modello innovativo per la sorveglianza e l'early detection di patogeni animali. Protocollo diagnostico da matrici ambientali, acque reflue e di abbeverata	<i>Toffan Anna</i>
RC IZS LT 04/23 Valutazione di protocolli innovativi di analisi e sanificazione per la caratterizzazione di ceppi di <i>Listeria monocytogenes</i> isolati in aziende di prodotti Ready to Eat ed il contenimento del rischio da contaminazione	<i>Favretti Michela</i>
RC IZS PB 01/23 Antibiotico Resistenza, il ruolo dell'Avifauna Selvatica (ARAS)	<i>Drigo Ilenia</i>
RC IZS SA 08/23 Approccio One Health agli Interventi Assistiti con gli animali in ospedale: uno studio sulla valutazione del rischio zoonosi e AMR e percezione del rischio da parte degli operatori	<i>Contalbrigo Laura</i>
RC IZS SA 11/23 Valutazione distribuzione <i>Varroa destructor</i> nella regione Sardegna e monitoraggio resistenza ai principali acaricidi	<i>Mutinelli Franco</i>
RC IZS ME 10/23 Controllo degli stadi preimmaginali dell'infestante degli alveari <i>Aethina tumida</i> (Murray, 1867) mediante variazioni dell'umidità del terreno e utilizzo di nematodi entomopatogeni, altri biocidi naturali, trappole intercettatori	<i>Mutinelli Franco</i>
RC IZS SI 05/23 Triade della salute: Animale-Ambiente-Uomo; Sorveglianza e controllo di specie vettoriali aliene e patogeni a carattere zoonotico in un territorio borderline del Mediterraneo	<i>Montarsi Fabrizio</i>
Prog. STRATEGICO IZS UM 01/23 RCS Peste Suina Africana e prodotti di salumeria italiani: valutazione della loro sicurezza per l'export ASF free M.e.a.t. - African Swine Fever free M.e.a.t. (meet export agreement on trading)	<i>Cereser Andrea</i>
RICERCHE CORRENTI 2024	
IZS VE 01/24 Indicatori per Valutare l'impatto Economico e Sociale della PesTe Suina Africana (PSA) e i limiti alle BIOSicurezze in allevamenti su piccola scala (INVEST BIO)	<i>Angeloni Giorgia</i>
IZS VE 02/24 Utilizzo dei reflui urbani per sorvegliare la circolazione dei ribotipi di <i>Clostridioides difficile</i> di interesse in sanità pubblica - Acronimo: WaBaCloS, Wastewater-based <i>Clostridioides difficile</i> Surveillance	<i>Cocchi Monia</i>
IZS VE 03/24 Indagine sull'impatto dell'introduzione del vaccino contro l'Influenza Aviarica ad alta patogenicità negli allevamenti avicoli del Veneto: analisi degli aspetti economici e dell'accettabilità sociale di stakeholder e del consumatore finale (IMPAVIA)	<i>Crovato Stefania</i>
IZS VE 04/24 Sviluppo di un protocollo sperimentale innovativo per l'identificazione di agenti zoonotici e fattori di antibiotico resistenza presenti nel bioaerosol in allevamenti ovi-caprini: un approccio One-Health ZOOAIR	<i>Dellamaria Debora</i>
IZS VE 05/24 Studio del ruolo della fauna selvatica quale indicatore del livello di antimicrobicoresistenza ambientale (WILDART)	<i>Drigo Ilenia</i>
IZS VE 06/24 Valutazione dei fattori ambientali, gestionali e strutturali per la riduzione del consumo di antibiotici in allevamento ed il miglioramento dello stato di salute e benessere della trota iridea. (TROUTment)	<i>Franzago Eleonora</i>

IZS VE 07/24 Pesticidi e alimenti: approccio integrato per una valutazione dell'esposizione e percezione del rischio dei consumatori. PESTIControl -	<i>Gallocchio Federica</i>
IZS VE 08/24 "MitiClima" – Impatto dei cambiamenti climatici sul Patobiota e sul Resistoma dei Mitili: considerazioni sulla sicurezza alimentare	<i>Losasso Carmen</i>
IZS VE 09/24 La prevenzione a tutela del rapporto uomo-animale: sviluppo di un metodo rapido per l'identificazione di ceppi patogeni di Capnocytophaga canimorsus nella flora buccale di cani e gatti di proprietà e/o coinvolti in interventi assistiti - Acronimo: CAPNO-IA(A)	<i>Natale Alda</i>
IZS VE 10/24 Implementazione del piano di eradicazione della Rinotracheite Infettiva Bovina (IBR) in aziende indenni tramite il monitoraggio dei singleton reactors con metodi sierologici e biomolecolari (FREEIBR)	<i>Tavella Alexander</i>
RC IZS VE 11/24 L'impatto delle malattie immunodepressive virali sulla redditività, produttività e consumo di antibiotici nel pollo da carne (PIVOT - Poultry Impact Evaluation of Viral Immunosuppressive Diseases)	<i>Terregino Calogero</i>
RC IZS VE 12/24 Sorveglianza GENomica della Porcine Reproductive and Respiratory Syndrome (PRRS): Applicazione di strumenti innovativi per conoscere le dinamiche evolutive e migliorare la gestione ed il controllo dell'infezione in allevamento (PRRS-GEN-FARM)	<i>Vio Denis</i>
RC IZS AM 07/2024 Monitoraggio sierologico e molecolare uomo-animale-vettore della febbre emorragica di Congo e Crimea (CCHF) in Italia in ottica One Health [(NewHera) – New Hemorrhagic fever's surveillance research approach	<i>Citterio Carlo Vittorio</i>
RC IZS LER 02/24 Sorveglianza e gestione della paratubercolosi nell'interfaccia tra animali domestici e selvatici nel quadro della legislazione dell'Unione Europea sulla salute degli animali. (ALPIMAP)	<i>Dellamaria Debora</i>
RC IZS LER 06/24 Network nazionale per la sorveglianza delle zanzare invasive nei Point of Entry (PoE) e l'identificazione di arbovirus negletti trasmessi da zanzare invasive ed autoctone sul territorio italiano	<i>Montarsi Fabrizio</i>
RC IZS LER 12/24 Biosicurezza e benessere del suino: studio dell'appropriatezza dei sistemi di valutazione dell'efficacia delle misure adottate in allevamento e in macello	<i>Merenda Marianna</i>
RC IZS LT 02/24 Approccio One Health allo studio sinecologico degli ambienti lacustri del Centro-Nord Italia finalizzato alla valutazione del rischio botulismo per l'uomo e per gli animali	<i>Zandonà Luca</i>
RC IZS PLV 01/24 E_ARLERT (Early Alert Risk in Raw milk and Traditional dairy products): Sistema di sorveglianza early-warning per l'individuazione di fattori di rischio presenti nella filiera a latte crudo e prodotti lattiero-caseari tradizionali	<i>Lucchini Rosaria</i>
RC IZS PLV 08/24 Sorveglianza sanitaria nazionale sui mammiferi marini: potenziamento di reti regionali spiaggiamenti e di gruppi di soccorso ai soggetti vivi in difficoltà	<i>Toffan Anna</i>
RC IZS PLV 09/24 Ruolo dei carnivori selvatici nell'epidemiologia dei patogeni di interesse sanitario emergente - SALVAgente	<i>Terregino Calogero</i>
RC IZS UM 02/24 Strumenti innovativi per l'identificazione e la caratterizzazione del rischio di specie potenzialmente patogene di Vibrio spp. nei molluschi bivalvi	<i>Lettini Antonia Anna</i>

RC IZS UM 05/24 Studio della circolazione virale di Bovine alphaherpesvirus 1 (BoAHV-1) sul territorio italiano mediante Whole Genome Sequencing (WGS)	<i>Ceglie Letizia</i>
Prog. STRATEGICO IZSVE 2024 RCS Appropriatelyzza Diagnostica in Sanità Animale: armonizzazione e sviluppo di Percorsi Diagnostici Appropriati per le malattie infettive di interesse sanitario nella rete IIZZSS	<i>Catania Salvatore</i>
Prog. STRATEGICO IZSSA 01-24 RCS Valutazione integrata della filiera ittica nell'ottica One Health: impatti sulla salute umana, animale e ambientale	<i>Arcangeli Giuseppe</i>
RICERCHE CORRENTI 2025	
RC IZS VE 01/25 Integrazione tra tecnologie di ultima generazione applicate alla microbiologia e tecniche di machine learning per l'identificazione e la caratterizzazione di specie batteriche, fungine e di artropodi d'interesse per la sanità pubblica e veterinaria – (SPECTRA-VET)	<i>Bano Luca</i>
RC IZS VE 02/25 AQUASAFE: Strategie innovative in sicurezza alimentare per l'identificazione e caratterizzazione del pericolo microbiologico nelle acque irrigue	<i>Barco Lisa</i>
RC IZS VE 03/25 Un nuovo PARAdigma nello studio delle dinamiche di diffusione di Mycoplasma Gallisepticum e Mycoplasma Synoviae: ruolo dell'avifauna e delle matrici abiotiche. (PARAMYGS)	<i>Bottinelli Marco</i>
RC IZS VE 04/25 Flavivirus trasmessi da zecche nell'Arco Apino: un approccio integrato per una migliore caratterizzazione dei rischi zoonotici emergenti Acronimo: TBF- ALP	<i>Da Rold Graziana</i>
RC IZS VE 05/25 ARIA - Allevamenti Rurali e Influenza Aviaria: approccio ecologico e sociologico per la valutazione del rischio e dell'interfaccia animale-ambiente-uomo	<i>Mulatti Paolo</i>
IZS VE 06/25 Sviluppo di un Sistema Integrato per l'Identificazione, il Monitoraggio e la Prevenzione della Resistenza della Varroa in ITALIA (V-ITA)	<i>Mutinelli Franco</i>
IZS VE 07/25 LATte crudo e Trasformati: gestione efficace del rischio da Escherichia coli STEC (LATTES)	<i>Pezzuto Alessandra</i>
IZS VE 08/25 Profilo di sicurezza degli INsetti edibili: sostituzione di SpEcie, e studio del possibile acCUMulo di contaminanti emergenti e alleRgEni alimentari - (IN)SECURE	<i>Stella Roberto</i>
IZS VE 09/25 Microbiota e Immunità nel Melanoma Orale Canino: Nuove Frontiere dell'Oncologia Comparata (Onco-BIOME: Tumor Microbiome and Immunity in Canine Oral Melanoma)	<i>Vascellari Marta</i>
RC IZS SI 02/25 RETE VegSAFE - Creazione di un sistema di sorveglianza per l'individuazione di fattori di rischio legati ai prodotti ortofrutticoli freschi da consumare crudi	<i>Lettini Antonia Anna</i>
RC IZS ME 07/25 RETE Yersinia enterocolitica e alimenti, animali, uomo e ambiente: armonizzazione di nuove strategie basate sull'approccio one-health per la messa a punto di un sistema di sorveglianza nazionale	<i>Lucchini Rosaria</i>
RC IZS LT 09/25 RETE Emergenza lattococcosi in mari o acqua/coltura: approccio integrato all'interno di un progetto di rete nazionale per il contrasto dell'AMR - COCCONET	<i>Toffan Anna</i>
RC IZS UM 02/25 RETE Studio dei determinanti ambientali e delle metapopolazioni dei cinghiali come fattori condizionanti l'introduzione e la diffusione del Virus PSA	<i>Citterio Carlo Vittorio</i>

RC IZS LER 09/25 RETE Realizzazione di uno strumento di monitoraggio e validazione della biosicurezza dei suini in ClassyFarm	<i>Di Martino Guido</i>
RC IZS LER 08/25 TraceMOB: monitoraggio del mobiloma batterico in animali, uomo e ambiente in zone produttive antropizzate per la valutazione globale del rischio di diffusione di geni di AMR	<i>Losasso Carmen</i>
RC IZS LER 03/25 Escherichia coli produttori di Shiga tossine (STEC) in carni bovine: diffusione e caratterizzazione dei tratti patogenetici ai fini della valutazione del rischio	<i>Lucchini Rosaria</i>
RC IZS PLV 01/25 Contaminazione crociata da antibiotici nei mangimi: correlazione tra livelli residuali di farmaco e antimicrobico-resistenza nel microbiota degli animali da allevamento (CROSS-AMR)	<i>Benetti Cristina</i>
RC IZS PLV 02/25 ALLergeni alimentari: ARMonizzazione delle attività dei laboratori ufficiali a tutela del consumatore (ALL-ARM)	<i>Lega Francesca</i>
RC STRATEGICA IZS AM	<i>Terregino Calogero / Mulatti Paolo</i>
RC STRATEGICA IZS PLV	<i>Catania Salvatore</i>

RICERCHE FINALIZZATE 2021 (Bando 2020-2021)	
RF-2021-12372336 PLASTI@Risk: Marine plastisphere as source of antibiotic resistant and foodborne pathogenic bacteria threatening human health	<i>Losasso Carmen</i>
RF-2021-12373885 Risk mitigation Strategies and Tools for an Ongoing Problem. Tetrodotoxins (TTXs), a group of emerging toxins in live bivalve mollusks intended for human consumption (STOPTTXs)	<i>Arcangeli Giuseppe</i>
SG-2021-12374649 Mammalian Orthoreovirus (MRV): in-deep study of a One Health strategy to counter the emerging risk of animal-human spillover and transmission	<i>Campalto Mery</i>

PROGETTI INTERNAZIONALI	
WOAH - Strengthening capacity on aquatic animal health and epidemiological surveillance	<i>Manfrin Amedeo</i>
IAEA - Use of Irradiation for the Development of Vaccines against Viral Haemorrhagic Septicemia, Infectious Haematopoietic Necrosis and Infectious Pancreatic Necrosis in Trout	<i>Toffan Anna</i>
WOAH - GIS Spatial data management	<i>Ferrè Nicola</i>
FAO - Laboratory Services including confirmatory testing for HPAI_PO 368312	<i>Terregino Calogero</i>
IILA - Sicurezza degli alimenti: la formalizzazione delle piccole imprese della filiera lattiera - Programma di Food Safety per Argentina e Uruguay	<i>Cereser Andrea – Angeloni Giorgia</i>
WOAH - Improving the diagnosis of marine aquaculture diseases with a focus on emerging fish disease - Arabia Saudita	<i>Toffan Anna</i>
WOAH - Improving laboratory quality management and biosecurity and biosafety procedures applied to diseases at animal and human interface; Uzbekistan	<i>Carnieletto Paola</i>
WOAH - ASF control: from theory to practice	<i>Angeloni Giorgia</i>
FAO - LoA laboratory services in contribution to Better Production – One Health (BP3).	<i>De Benedictis Paola – Monne Isabella</i>
PROGETTI COMUNITARI	
LIFE 18 NAT/IT/000806 Crayfish lineages conservation in north-western Apennine – LIFE-CLAW	<i>Pretto Tobia</i>
EURL for Avian Influenza and Newcastle Disease	<i>Terregino Calogero</i>
H2020 EVA-GLOBAL European Virus Archive GLOBAL - EVAg Archive GLOBAL - EVAg solo TNA	<i>Natale Alda</i>
H2020 PathoGelTrap - New Blue Revolution through a pioneering pathogen-trapping technology	<i>Pascoli Francesco</i>
EFSA - OC/EFSA/BIOCONTAM/2020/03 EU One Health Zoonoses Report	<i>Barco Lisa - Angeloni Giorgia- Manca Grazia - Mantovani Claudio - De Benedictis Paola – Belluco Simone</i>
EIC Horizon Prize for "Early Warning for Epidemics" per la realizzazione del progetto "EYWA - Early Warning System of Vector-borne diseases"	<i>Montarsi Fabrizio - Angeloni Giorgia</i>
H-EUROPE - One Health approach to understand, predict and prevent viral emergencies from bats <i>OneBAT</i>	<i>De Benedictis Paola</i>
H-EUROPE - Ecology and biology of HPAIV H5 <i>Kappa-Flu</i>	<i>Bonfante Francesco – Mulatti Paolo</i>
H-EUROPE - Pandemic Information to Support Rapid Response <i>PAIR</i>	<i>Panzarin Valentina</i>
INTERREG ITALIA-AUSTRIA ITAT-27-004 FISH	<i>Colorio Stefano</i>

INTERREG ITALIA-AUSTRIA ITAT-27-011 CABLES	<i>Leopardi Stefania</i>
INTERREG ITALIA-AUSTRIA CLLD Dolomiti Live ITAT 4902-MP-009 MONZEC	<i>Citterio Carlo</i>
EFSA - OC/EFSA/MESE/2022/03-CT 02 - SC11 Systematic literature searches for the safety assessment of certain plant preparations used in foods	<i>Belluco Simone – Angeloni Giorgia</i>
EFSA - EFSA/2024/OP/0002 Technical and Scientific Support for the preparation of the EU One Health Zoonoses report (EUOHZ)	<i>Barco Lisa - Angeloni Giorgia- Manca Grazia - Mantovani Claudio - De Benedictis Paola – Belluco Simone</i>
EU4Health - EcoSurv Establishment of a surveillance system on selected (re)emergent and at risk of introduction zoonoses based on a ecologic approach	<i>Angeloni Giorgia - Terregino Calogero - Natale Alda - Mazzotta Elisa - Citterio Carlo</i>
INTERREG ITA-CRO – MARINET MARICULTURE NETWORK: Implementation of new technologies for diversified sustainable aquaculture targeting healthy society and competitive regions	<i>Arcangeli Giuseppe</i>
INTERREG ITA-SLO - DAIRY+ Approcci condivisi di bioeconomia circolare per la valorizzazione dei sottoprodotti della filiera lattierocasearia	<i>Cereser Andrea – Losasso Carmen</i>
EFSA - GP/EFSA/BIOHAW/2023/06 (EUBA-EFSA-2023-BIOHAW-06) - LOT 7 - Title: Active wild birds surveillance	<i>Mulatti Paolo – Terregino Calogero</i>
EU4Health - European Vaccine Hub for Pandemic Readiness	<i>Bonfante Francesco</i>
EFSA GP/EFSA/BIOHAW/2025/02 Unravelling avian influenza: support in virology, epidemiology, genomics, pathology, prevention and control	<i>Terregino Calogero – Mulatti Paolo</i>
Erasmus+ AquaVET Knowledge Exchange in Aquatic Animals Medicine and Ecosystem Health in the Mediterranean and sub-Saharan Regions - GA 101179739	<i>Manfrin Amedeo</i>
Interreg ITA-AUS MONZEC Monitoraggio delle zecche Itat 4902-Mp-009 - Programma Interreg Vi Italia – Austria Clld Dolomiti Live	<i>Citterio Carlo</i>

ATTIVITA' TSE	
Attività diagnostiche relative alla TSE Regolamento Comunitario 999/2001/CE	<i>Mutinelli Franco</i>
REGIONE VENETO	
Centro Regionale Epidemiologia Veterinaria - CREV 2026	<i>Cattoli Giovanni</i>
Programma attività del RESOLVE 2026	<i>Manca Grazia</i>
PIANO REGIONALE PREVENZIONE 2020-2025 Le emergenze in sanità pubblica- Prog. Piano di sorveglianza entomologica per le malattie trasmesse da VETTORI nella regione Veneto	<i>Montarsi Fabrizio</i>
DECR. n. 73 del 04/12/2024 Monitoraggio BT- WN-IA- IBR 2026	<i>Manca Grazia</i>
DECR.n. 11036 del 08/09/2025 Monitoraggio Leishmaniosi canina	<i>Natale Alda</i>
DECR. n. 55 DEL 30062025 Progetto Vegetali - Attività di analisi, prova e diagnosi di laboratorio nel settore degli alimenti e della sicurezza alimentare.	<i>Biancotto Giancarlo Barco Lisa Catania Salvatore Cereser Andrea Mutinelli Franco</i>

DGRV 1451_22_ Accordo di coll. tra Regione Veneto e IZSVE Piano regionale della formazione delle autorità competenti - Aziende ULSS e Direzione Prevenzione Sicurezza Alimentare, Veterinaria per gli anni 2022-2025” e per la formazione obbligatoria per il rilascio del certificato di abilitazione alla vendita di prodotti fitosanitari	<i>Manca Grazia</i>
DECR. n.14 del 29/11/2022 Azioni nel settore della sicurezza alimentare per la prevenzione delle intossicazioni da funghi e il monitoraggio della contaminazione, radioattiva e da metalli pesanti, nei funghi spontanei, per il potenziamento delle analisi sui MOCA e per lo sviluppo di azioni in relazione a contaminazione dei prodotti primari	<i>Danesi Patrizia</i>
DGRV n.1145 DEL 19/09/2023 Molluschi Bivalvi Vivi destinati all'immissione sul mercato: monitoraggio di contaminanti sul territorio regionale ai sensi del Titolo V del Regolamento di esecuzione (UE) 2019/627	<i>Angeletti Roberto</i>
LEGGE REGIONALE 18 aprile 1994, n. 23 "Norme per la tutela, lo sviluppo e la valorizzazione dell'apicoltura"	<i>Mutinelli Franco</i>
DGRV n.499/24 Accordo RV-IZSVE Progetto: Un approccio multidisciplinare per mitigare i danni causati dalle mortalità estive e dalle fioriture algali negli allevamenti di mitili (<i>M. galloprovincialis</i>) off-shore in Veneto - MUSSEL-AID	<i>Arcangeli Giuseppe – Losasso Carmen</i>
DEC. n.67 del 04/12/2024 <i>Veneto in action</i> . Ricognizione e aggiornamento delle iniziative regionali in vista dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali Milano Cortina 2026. DGRV 371/24.	<i>Cereser Andrea</i>
DGRV n. 1370 del 04/11/2025 Accordo tra Regione del Veneto e IZSVE regolante le attività di competenza della Regione del Veneto nell'ambito del progetto Interreg Italia-Croazia BRAVE . Progetto BRAVE “Building Resilience and Adaptive Vision for the Adriatic Sea Environment” - ID ITHR0500550	<i>Arcangeli Giuseppe</i>
DGRV n. 865 del 11/07/2023 Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del PSN PAC 2023-2027 per il Veneto. Progetto BIONET 2024_2029 SRA16 ID 5745703	<i>Barberio Antonio-Catania Salvatore</i>
DGRV n. 865 del 11/07/2023 Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del PSN PAC 2023-2027 per il Veneto. Progetto BIONET 2024_2029_SRG07 ID 5745370	<i>Barberio Antonio-Catania Salvatore</i>
DGRV n. 1597 del 19/12/2023 Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del PSN PAC 2023-2027 per il Veneto. Progetto GRINNZOVE 2025_2028 SRG09 ID 5839118	<i>Barberio Antonio</i>
DGRV n. 1597 del 19/12/2023 Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del PSN PAC 2023-2027 per il Veneto. Progetto RISTALLABEN 2025_2028 SRG01_ID7410954	<i>Barberio Antonio</i>
DGRV n. 1597 del 19/12/2023 Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del PSN PAC 2023-2027 per il Veneto. Progetto SALUTE 2025_2028 SRG01 ID 5837987	<i>Barberio Antonio</i>
DGRV n. 1597 del 19/12/2023 Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del PSN PAC 2023-2027 per il Veneto. Progetto STALLA SANA 2025_2028 SRG01 ID 5838384	<i>Barberio Antonio</i>
DGRV n. 1597 del 19/12/2023 Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del PSN PAC 2023-2027 per il Veneto. Progetto MicroBeetech_2025_2028_SRG01 ID 5839357	<i>Granato Anna</i>
DGRV n. 860 del 29/07/2025 Reg. (UE) n. 2115_2021 Programma APICOLTURA_2025_26 ID_21542039	<i>Mutinelli Franco</i>

RICERCHE VARIE	
Decreto n. 41673/GRFVG del 04/09/2024 Piani di monitoraggio e sorveglianza epidemiologica in sanità pubblica veterinaria - Anno 2025-2027	<i>Manca Grazia</i>
Convenzione tra l'APSS di TN e l'IZSve - Sorveglianza epidemiologica nell'ambito della salute pubblica nell'ottica One Health in Provincia Autonoma di Trento - Anno 2025-2026	<i>Manca Grazia</i>
PNRR-PNC Regione Veneto Valutazione della esposizione e della salute secondo l'approccio integrato One Health con il coinvolgimento delle comunità residenti in aree a forte pressione ambientale in Italia	<i>Biancotto Giancarlo</i>
PNRR-PNC Regione Veneto – “InSinergia”	<i>Angeletti Roberto</i>
ERA-NET ICRAD Preventing zoonoses by screening Avian Influenza Virus (AIV) in wildlife birds and poultry using a novel rapid point of care systemx1 POC4AIV	<i>Panzarin Valentina</i>
ERA-NET ICRAD Flu-Switch Identification of factors driving the emergence and spread of avian influenza viruses with zoonotic potential	<i>Monne Isabella</i>
DECR. Regione FVG n. 45958 del 09/10/2023 Accordo attuativo di coll. tra FVG e IZSVE nell'ambito della L. n. 234/2021 art. 1 comma 261 e D.G.R. n. 249 del 25 febbraio 2022 “Piano strategico regionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale (PanFlu-FVG 2021-2023)”	<i>Agnoletti Fabrizio</i>
Accordo di collaborazione tra ISPRA-IZSVE nell'ambito del PNRR-MER PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) – MISSIONE_2 rivoluzione verde e transizione ecologica COMPONENTE_4 tutela del territorio e della risorsa idrica INVESTIMENTO 3.5 ripristino e tutela dei fondali e degli habitat marini. Interventi A1-A5 “attività di ripristino di banchi naturali di ostriche in adriatico”.	<i>Pretto Tobia</i>
Accordo di collaborazione ISPRA-IZSve nell'ambito della direttiva quadro sulla strategia marina 2008/56/CE - Marine Strategy MASE	<i>Losasso Carmen</i>
MASAF_APICOLTURA - REGOLAMENTO (UE) 2021/2115 - Campagna 2026	<i>Mutinelli Franco</i>
Accordo di coll. tra MASAF – ISPRA – IZSVE Progetto “La genetica molecolare come strumento per la tutela della Molluschicoltura nazionale: ricerca di specie aliene e di ibridi nelle popolazioni allevate e nei banchi naturali di mitili nelle acque italiane”	<i>Arcangeli Giuseppe</i>
Accordo di coll. tra MS-DGISAN e IZSve Progetto “Misure di controllo di STEC nei prodotti lattiero-caseari: un approccio di filiera”	<i>Manca Grazia</i>
Accordo di coll. tra MS e IZSVE per la realizzazione del progetto denominato “Realizzazione di corsi di formazione e-learning riguardanti il Regolamento UE 2017/625 per il personale delle autorità sanitarie competenti e dei correlati laboratori ufficiali”	<i>Manca Grazia</i>
Decreto FVG n. 13502/24 - Ausilio nel coordinamento e controllo delle attività afferenti alla sorveglianza, alle infezioni e alle misure di prevenzione in campo veterinario e umano	<i>Cattoli Giovanni</i>
PROGRAMMA CCM - Convenzione tra ISS e IZSVE Fasc. EA27 “Studio pilota per lo sviluppo di un sistema di sorveglianza integrata all'interfaccia uomo-animale relativa ai virus dell'influenza aviaria	<i>Terregino Calogero</i>
Accordo di coll. tra ISS e IZSVE PROGETTO ESECUTIVO - PROGRAMMA CCM 2023 AREA AZIONI CENTRALI “Sistema di sorveglianza dei virus respiratori nelle acque reflue” Fasc. EA34	<i>Fabrizio Agnoletti</i>
Accordo di coll. tra ISS e IZSVE - PROGETTO ESECUTIVO - PROGRAMMA CCM 2024 - AREA AZIONI CENTRALI “Sorveglianza	<i>Montarsi Fabrizio</i>

dell'ingresso e diffusione di zanzare invasive del genere Aedes e degli arbovirus da esse trasmessi con particolare riferimento alla Dengue" Fasc. EC61	
Convenzione con MASAF - Progetto "Standardizzazione, distribuzione e valutazione dell'efficacia dei vaccini stabulogeni nel settore ittico come strategia di filiera per il contenimento delle malattie batteriche e la riduzione dell'utilizzo degli antimicrobici"	<i>Manfrin Amedeo</i>
Fondo Sociale Europeo - DGR 110/2024 Generazioni a confronto: Age Diversity Management nei contesti organizzativi "Il Tempo Delle Donne"	<i>Contalbrigo Laura</i>
AWEPA CSR 2023-2027 – Radici di Solidarietà (RaSo) - Promuovere le attività sociali di Fattorie Sociali e Didattiche della Regione del Veneto"	<i>Galardi Morgana</i>
Bando SWICh FinPiemonte - NADI-ACQUA Sviluppo di un Decision Support System come approccio innovativo diagnostico precoce non invasivo in acquacoltura	<i>Pascoli Francesco</i>
Provincia di Trento - Sorveglianza epidemiologica nell'ambito della salute pubblica nell'ottica One Health	<i>Manca Grazia</i>
ERA-NET ICRAD BIOFRAME Tailored Biosecurity Framework for Non-Intensive Animal Farming Systems	<i>Mulatti Paolo</i>
ERA-NET ICRAD EVIVA Evolution of avian influenza viruses in the context of vaccination	<i>Monne Isabella</i>
Accordo di collaborazione MinSal e IZSve - Studio pilota sull'efficacia dei vaccini commerciali nel tacchino da carne contro virus HPAI - H5N1 in condizioni di campo	<i>Terregino Calogero</i>
Convenzione IZSve-Prov. TN Indagini sanitarie sulla fauna selvatica. Programma 2023-25	<i>Della Maria Debora</i>
Accordo di collaborazione tra Azienda ULSS n. 2 – MT e IZSVE nell'ambito dell'Accordo quadro di cui alla DGRV n. 12 del 16/01/24 Progetto di tutela igienico sanitaria delle piccole produzioni locali	<i>Cereser Andrea</i>
Accordo di collaborazione tra DCS FVG e IZSve - Sorveglianza sistematica del SARS-CoV-2 e delle sue varianti nelle acque reflue	<i>Agnoletti Fabrizio</i>
Accordo di collaborazione tra IZSVE-UNIUD DIA4 - Studio circa l'impiego di alte pressioni su prodotti a base di latte crudo per l'inattivazione di E. Coli STEC.	<i>Cereser Andrea</i>
Accordo di collaborazione tra ASAA_IZSVE_UNIV-BZ_CREAA Monitoraggio ambientale dell'antibiotico resistenza sul territorio dell'Alto Adige tramite le api	<i>Mutinelli Franco</i>
Accordo di collaborazione tra Ulss3 e IZSve - Piano di campionamento inerente la Movimentazione di novellame di vongola verace nella laguna di Venezia	<i>Biancotto Giancarlo</i>
Accordo di collaborazione tra Provincia di Vicenza e IZSve Progetto di monitoraggio ambientale attraverso l'utilizzo di api presso la valle del Chiampo	<i>Mutinelli Franco</i>

4. ATTIVITA' DI FORNITURA DI SERVIZI ED EROGAZIONE DI PRESTAZIONI A PAGAMENTO

Alcuni soggetti pubblici e privati - nell'ambito di un programma orientato al miglioramento igienico-sanitario degli allevamenti e della salubrità delle produzioni animali e dell'attività di autocontrollo sugli alimenti, chiedono la fornitura di servizi e l'erogazione di prestazioni a pagamento riguardanti l'esecuzione di analisi batteriologiche degli alimenti, antibiogrammi, analisi chimiche e tossicologiche, analisi sierologiche, analisi parassitologiche e altre analisi per le quali l'Istituto rilascia al committente un rapporto di prova con l'applicazione delle tariffe e degli sconti previsti dal Tariffario dell'Istituto approvato dagli Enti cogenerenti.

Queste attività hanno consentito di realizzare nel corso del 2024 un ammontare complessivo di € 5.716.650,26 di ricavi per prestazioni a pagamento e convenzioni; per quanto riguarda il 2025 i dati non sono ancora definitivi.

5. ANALISI DEL VALORE E DEI COSTI DI PRODUZIONE PREVENTIVI DELL'ANNO 2026

Fin dal 2005, l'applicazione della metodologia di budget per centri di approvvigionamento ha consentito la suddivisione della gestione ordinaria finanziata con il Fondo Sanitario Nazionale da quella relativa a finanziamenti specifici (o vincolati). Questa distinzione permette di formulare le previsioni e di monitorare la spesa valutando correttamente le variazioni, anche di importo rilevante, relative a finanziamenti specifici.

Di seguito viene data evidenza, relativamente alle singole poste di bilancio, dei criteri utilizzati per determinare le previsioni inserite nel Bilancio preventivo economico 2026 analizzando gli scostamenti con il Bilancio preventivo economico 2025-assestato a ottobre. L'analisi è effettuata sul prospetto di bilancio - Analisi comparata

A) VALORE DELLA PRODUZIONE € 60.322.016,40 di cui FSN € 47.560.996,88

Complessivamente il valore della produzione rispetto al Bilancio preventivo economico 2025-assestato a ottobre aumenta per la parte FSN di € 922.029,60, mentre si riduce di € 870.733,91 per la quota che riguarda i progetti di ricerca.

A1) CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO € 52.851.832,40

La quota di riparto di Fondo Sanitario Nazionale per l'anno 2026 si prevede sia la stessa del 2024, delibera CIPE n. 88 del 19/12/2024, non essendo pervenuta ancora l'Intesa relativa all'anno 2025.

A.1.A) Contributi in c'esercizio dallo Stato per assegnazione annua – CIPE - € 38.765.094

Le risorse attribuite agli Istituti Zooprofilattici Sperimentali sono rappresentate, in prevalenza, dalla quota di riparto tra gli Istituti Zooprofilattici del Fondo Sanitario Nazionale, stabilita annualmente dal Comitato interministeriale per la programmazione economica, su proposta del Ministro della Salute, secondo l'intesa raggiunta in sede di Conferenza Stato-Regioni, tenendo conto dei requisiti strutturali, tecnologici e dei livelli di funzionamento in relazione alle esigenze del territorio di competenza e alle attività da svolgere. Al momento non essendo ufficializzata l'Intesa per il 2025 si è appostata la quota FSN relativa al 2024 deliberata dal CIPE in data 19/12/2024, come sopra riportato.

Pertanto anche per l'anno 2025 si conferma la quota relativa all'FSN per l'anno 2024 di € 38.765.094.

A.1.B) Contributi in c/esercizio dallo Stato – altro - € 4.315.321,00

Rientrano in questa voce nella colonna FSN l'importo di € 55.000,00 relativo al contributo del Ministero della Salute del 5% e dell'1% relativo all'art. 15 del D.Lgs. 32/2021. Sulla colonna RICERCHE/PROGETTI l'importo di € 220.000,00 di finanziamento per le emergenze secondo la L. 3/2001, l'importo di € 500.000 per altri contributi da Ministero e l'importo di € 3.240.321,00 riguardante il contributo del Ministero della Salute per la Piramide della Ricerca secondo quanto previsto dall'articolo 1, comma 424 della Legge n. 205/2017.

A.1.D) Contributi in c/esercizio – extra fondo - € 4.130.001,40

A.1.D.1) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) – vincolati - € 2.810.001,40

Rientrano in questa voce i contributi degli enti cogherenti (Regione del Veneto, Regione Friuli Venezia Giulia, Trento e Bolzano) per progetti vari e per l'attività del CREV.

A.1.D.3) Contributi da Aziende Sanitarie pubbliche - € 1.280.000,00

Riguarda il contributo del 3% che le Aziende Sanitarie versano all'Istituto per le attività previste dall'art. 15 del d.lgs. 32/2021 che ammonta ad € 100.000, il contributo per gli esami effettuati nell'ambito di controlli ufficiali ai sensi del D.Lgs. 32/2021 che ammonta ad € 450.000, e il contributo per Piani nazionali e regionali effettuati dall'Istituto in qualità di Laboratorio ufficiale che ammonta ad € 600.000.

L'importo di € 130.000 riguarda il finanziamento vincolato del progetto "Piccole Produzioni Locali – PPL venete" che instaura un percorso sperimentale a supporto della produzione e della vendita, da parte degli imprenditori agricoli e ittici, di piccoli quantitativi di prodotti alimentari, primari e trasformati, riconoscibili dalle indicazioni presenti in etichetta che riportano il logo del progetto e la dicitura "PPL venete".

A.1.E) Contributi in c/esercizio – per ricerca - € 5.562.641,00

Complessivamente, i contributi per ricerca subiscono una riduzione di € 952.170,85 rispetto al preventivo assestato 2025. Tale differenza trova giustificazione nella conclusione prevista per il 2026 delle attività di ricerca PNRR e PNC, prevedendo di conseguenza per il 2026 solo le attività residuali necessarie per la definizione dei progetti in questione e l'erogazione degli ultimi contributi.

A.1.E.1) Contributi da Ministero della Salute per ricerca corrente - € 2.172.889,00

Per quanto riguarda la ricerca corrente si rappresenta che la Commissione nazionale per la Ricerca Sanitaria del Ministero della Salute ha approvato i criteri di finanziamento e i relativi parametri per la ripartizione dei fondi destinati all'attività di ricerca corrente e finalizzata come previsto dall'art. 12, comma 2, del D.lgs 502/92, assegnando la quota solo di parte corrente. Con Nota del Ministero della Salute prot. 0024589 del 20/08/2025, il Direttore generale del Dipartimento della Salute Umana, della Salute Animale e dell'Ecosistema (ONE HEALTH), e dei Rapporti Internazionali - Direzione Generale della Salute Animale - Ufficio 2, ha comunicato alla Direttrice Generale di questo Istituto l'ammontare del finanziamento per la ricerca corrente 2025, la cui attività inizierà nel 2026, che risulta essere pari a € 1.324.799,84. Seguendo il principio della "competenza" previsto dalla contabilità economico-patrimoniale, per quanto riguarda il "contributi in conto esercizio per ricerca corrente da Ministero", l'importo è determinato proporzionalmente ai costi che si prevede di sostenere – nel corso dell'esercizio 2026 – per lo svolgimento e la prosecuzione delle ricerche.

A.1.E.2) Contributi da Ministero della Salute per ricerca finalizzata- € 216.034,00

L'importo è riferito a finanziamenti per ricerche finalizzate 2020 e 2021 come meglio esplicitato nella tabella al paragrafo 3.

A.1.E.3) Contributi da Ministero - altro € 234.722,00

L'importo è riferito a finanziamenti per ricerche da parte del Ministero.

A.1.E.5) Contributi da Unione Europea e altri Stati - € 1.309.000,00

L'importo è riferito a finanziamenti per ricerca da parte dell'Unione europea e altri Stati: WOA, EFSA, EURL, FAO ecc., come meglio esplicitato nella tabella al paragrafo 3.

A.1.E.6) Contributi da altri soggetti pubblici per ricerca - € 1.381.700,00

Sono finanziamenti presunti da enti pubblici non esteri esplicitati nella tabella al paragrafo 3.

A.1.E.7) Contributi da privati per ricerca - € 248.296,00

Sono contributi per progetti specifici finanziati da privati (vedi tabella al paragrafo 3).

A.1.F) Contributi c/esercizio da privati - € 78.775,00

L'importo è riferito al rimborso per missioni dei dipendenti che hanno un finanziamento specifico.

A4) RICAVI PER PRESTAZIONI SANITARIE - € 5.860.830,00
--

In questa voce sono previsti i ricavi relativi alle prestazioni di laboratorio per i quali vengono emesse fatture dalla Sede centrale, per l'attività di autocontrollo e per altre prestazioni di laboratorio effettuate presso la Sede Centrale e i vari Laboratori Territoriali.

Va precisato che in seguito all'Interpello effettuato da questo Istituto in merito all'applicazione dell'IVA sulle analisi relative ai controlli ufficiali erogate alle Aziende sanitarie ed alle Regioni e Province autonome in qualità di laboratori ufficiali ai sensi del D.Lgs. 32/21 e D.Lgs. 27/21, l'Agenzia delle entrate il 5 giugno 2025 ha confermato che sono fuori dal campo di applicazione dell'Iva. Chiarito che rientrano nell'ambito delle attività ufficiali anche i Piani nazionali e regionali svolti in qualità di Laboratorio ufficiale, dal 2026 anch'essi saranno fatturati fuori campo Iva.

Complessivamente i ricavi si prevedono in aumento rispetto al 2025 di € 313.630,00 anche se appare difficile effettuare una previsione in quanto l'ultimo trimestre dell'anno sarà fatturato nel 2026.

Per quanto riguarda le convenzioni per prestazioni a pagamento effettuate a favore degli Enti cogenerenti, per l'anno 2026 si prevede la continuazione con la Provincia Autonoma di Trento dell'espletamento del servizio diagnostico di base sulla fauna selvatica della provincia trentina e l'esecuzione di esami di laboratorio su campioni prelevati dalle acque e dagli allevamenti ittici ricadenti nella Provincia di Trento per il controllo delle malattie virali in troscultura. Quest'ultima attività verrà fatturata all'Azienda Sanitaria di Trento.

Si prevedono per il 2026 ricavi per € 320.000 per la vendita di antigeni per l'influenza aviaria a privati.

Per l'anno 2026 si prevedono ricavi per € 140.000 per l'attività iniziata nel 2012 di vendita di sangue canino agli ambulatori veterinari, anche per effetto delle nuove convenzioni che verranno stipulate nel 2026.

Per l'anno 2026 si prevedono ricavi per € 20.000 per la vendita di vaccino stabulogeno "Bocca rossa".

A5) CONCORSI, RECUPERI E RIMBORSI - € 247.080,00

Rientrano in questa voce i rimborsi assicurativi, i rimborsi per comandi presso altri enti e i rimborsi per la mensa.

A6) QUOTA CONTRIBUTI C/CAPITALE IMPUTATA NELL'ESERCIZIO - € 655.078,00

L'importo riguarda la sterilizzazione degli ammortamenti relativi ad acquisti in c/capitale provenienti da terzi. L'importo corrispondente agli ammortamenti derivanti da investimenti finanziati con PNC vengono qui indicati, in applicazione dei principi contabili regionali (Decreto n. 89/2007) secondo i quali i contributi in conto capitale ricevuti dalla Regione e dallo Stato per investimenti devono essere sterilizzati, principi confermati anche per i contributi PNRR/PNC (Direttive per la redazione del bilancio di esercizio 2022 di Azienda Zero – Prot. 0009000/2023). L'importo relativo alla sterilizzazione sopra riportata ammonta ad € 549.283,00.

A8) ALTRI RICAVI E PROVENTI - € 707.196,00**A.8.A) Ricavi per prestazioni non sanitarie - € 597.696,00**

Si prevedono ricavi per lo svolgimento di corsi di formazione organizzati per esterni, per la precisione corsi organizzati per il Ministero che già nel corso del 2025 sono esplosi e che si prevede continuino anche nel 2026, corsi FAD a pagamento e inoltre offerta formativa per professionisti non sanitari e per il cittadino.

A.8.B) Fitti attivi e altri proventi da attività immobiliari - € 7.500,00

I fitti sono relativi alla locazione di due locali all'interno della struttura territoriale di Vicenza da parte dell'Ordine dei veterinari di Vicenza e di un locale a Verona per l'Ordine dei veterinari di Verona.

A.8.C) Altri proventi diversi - € 102.000,00

In questa voce si prevedono i ricavi derivanti dal recupero dell'IVA sugli acquisti di natura promiscua. Attività iniziata nel 2025 con l'apertura di un registro IVA specifico per la registrazione degli acquisti di servizi promiscui ovvero riguardanti sia l'attività istituzionale che commerciale. Si presume un risparmio di IVA di circa € 100.000.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE € 58.120.131,65 di cui FSN € 45.866.249,61

PREMESSA

- **I COSTI A CARICO DEI FINANZIAMENTI SPECIFICI**

Per i finanziamenti specifici, come già detto in precedenza, i costi dipendono essenzialmente dall'ammontare degli stessi e dalla tipologia di spesa consentita nell'ambito delle attività a essi connesse.

Nel Bilancio Preventivo Economico 2026 vengono previsti i costi di competenza dell'anno relativi alle ricerche e ai progetti specificatamente finanziati che si effettueranno nello stesso periodo, mentre, come già evidenziato precedentemente, i ricavi verranno quantificati in base allo stato di avanzamento dei suddetti costi.

- **Voci di costo degli apparati amministrativi di cui all'art. 6 della legge 122/2010**

La legge 30 luglio 2010, n. 122, contiene misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica e, in particolare, l'art. 6 prevede disposizioni volte al contenimento della spesa degli apparati amministrativi. A tal proposito va precisato che tali disposizioni sono cogenti per i Ministeri e gli Enti locali, ma, come indicato dal comma 20 dello stesso articolo, sono applicabili agli enti del servizio sanitario nazionale solo in via di principio.

Il comma 7 dell'art. 6 della legge suddetta prevedeva una spesa annua effettuata per studi e incarichi di consulenza, compresi gli studi e incarichi conferiti a pubblici dipendenti, non superiore al 20% di quella sostenuta nell'anno 2009. Con decreto legge 101/2013 convertito con legge 125/2013 è stata disposta un'ulteriore limitazione di spesa che, per l'anno 2014, non poteva essere superiore al 75 per cento del limite di spesa del 2009, per l'anno 2015 al 75 per cento dell'anno 2009. Per l'anno 2016 il limite è stato riportato all'80 per cento del 2009.

Dal 2018 si applica quanto disposto dal decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, (con l'art. 22, comma 5-quater) che *"Al fine di favorire lo svolgimento delle funzioni di promozione del territorio, dello sviluppo economico e della cultura in ambito locale, i vincoli di contenimento della spesa pubblica di cui all'articolo 6, commi 8 e 11, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, non si applicano alle spese per la realizzazione di mostre effettuate da regioni ed enti locali o da istituti e luoghi della cultura di loro appartenenza"*. Per quanto riguarda le voci di cui all'art. 6, commi 12, 13 e 14, le previsioni di spesa rispettano i limiti.

Vista inoltre la Circolare n. 14 del 15/05/2025 del MEF non si rilevano novità rispetto ai limiti previsti che sono stati rispettati nelle previsioni di spesa.

MISURE PER LA RIDUZIONE DEI TEMPI DI PAGAMENTO DEI DEBITI COMMERCIALI PER LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

Per quanto attiene alla materia dei tempi di pagamento dei debiti commerciali delle pubbliche amministrazioni – anche al fine del conseguimento degli obiettivi della *Riforma n. 1.11 – Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie*, prevista tra le riforme abilitanti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), previsto nella circolare n. 25 del 15/05/2024 del MEF. Anche a seguito delle recenti modifiche apportate al PNRR, approvate con Decisione di esecuzione del Consiglio dell'UE in data 8 dicembre 2023, tale riforma contempla il conseguimento, entro il primo trimestre 2025 con conferma entro il primo trimestre 2026, di specifici obiettivi in termini di tempo medio di pagamento e di tempo medio di ritardo per ciascuno dei livelli delle pubbliche amministrazioni.

I COSTI A CARICO DEL FONDO SANITARIO NAZIONALE COMPARATI CON IL BILANCIO PREVENTIVO ECONOMICO-ASSESTATO AD OTTOBRE 2025

I costi previsti nella classificazione in esame sono stati elaborati partendo dai dati trasmessi dai singoli responsabili di budget di acquisto/centri ordinatori di spesa confrontati con i dati del Bilancio preventivo economico assestato ad ottobre 2025 e di cui si evidenziano di seguito le differenze più rilevanti, in particolare con riferimento alla gestione FSN.

Si è cercato di contenere al massimo i costi previsti per il 2026 al fine di far fronte ai costi di gestione inderogabili.

B.1.A) Acquisti di beni sanitari € 5.611.390,00 di cui FSN € 3.530.390,00

Sull'acquisto di materiale di laboratorio si prevede un leggero calo nella richiesta rispetto al 2025, in ottica di contenimento della spesa.

B.1.B) Acquisti di beni non sanitari € 606.000,00 di cui FSN € 579.000,00

Il valore subisce un aumento complessivo di € 89.774,78 rispetto al Bilancio preventivo economico-assestato a ottobre 2025 dovuto in particolare ad un aumento nella richiesta di materiale utile per la manutenzione delle sedi dell'Istituto che verrà svolta da personale interno. Questo permette di mantenere contenute le spese per i servizi di manutenzione richiesti all'esterno, nonostante i fabbricati inizino ad avere bisogno di notevoli lavori di mantenimento.

B2) ACQUISTI DI SERVIZI SANITARI € 2.846.561,89 di cui FSN € 740.309,72

I costi FSN di questo gruppo si presentano pressoché costanti rispetto al preventivo economico-assestato del 2025, con una lieve diminuzione di € 33.058,37.

B.2.D) Consulenze, collaborazioni, interinale, altre prestazioni di lavoro sanitario € 1.812.686,89 di cui FSN € 308.634,72

In questa voce sono inserite le borse di studio e la consulenza obbligatoria denominata "fuori tetto" che riguarda l'incarico ad un veterinario libero professionista per l'attuazione della direttiva 2010/63/UE sulla protezione degli animali utilizzati a fini scientifici ai sensi del D.lgs. n. 124/2014.

B.2.E) Altri servizi a rilevanza sanitaria € 1.033.875,00 di cui FSN € 431.675,00

Si rileva una diminuzione rispetto al preventivo economico assestato, per il risparmio del costo dell'IVA di € 50.000, sugli esami richiesti ad altri I.I.ZZ.SS., in seguito alla risposta dell'Agenzia delle Entrate all'Interpello fatto da questo Istituto che stabilisce che i controlli ufficiali richiesti ad altri Istituti sono fuori campo IVA. Inoltre, da metà 2025 è stato risolto il contratto con la ditta Charles River Labor Italia Srl per la gestione dello stabulario presso la sede di Legnaro che viene ora svolta da personale interno.

B3) ACQUISTI DI SERVIZI NON SANITARI € 8.704.934,20 di cui FSN € 7.290.162,80

B.3.A) Servizi non sanitari € 8.427.755,00 di cui FSN € 7.133.244,00

Rispetto al Bilancio preventivo economico-assestato 2025, la spesa presenta complessivamente una contrazione di € 294.945,91. Nel dettaglio, si stima per il 2026 una lieve riduzione dei costi per il riscaldamento rispetto al valore presentato nel bilancio preventivo economico-assestato del 2025; questo ultimo è stato infatti stimato con una probabile eccessiva prudenza, motivata dall'incertezza sia del delicato contesto politico ed economico mondiale, sia dalle ormai imprevedibili situazioni climatiche. Inoltre, nel 2025 si sono sostenuti € 169.580 per il subappalto a Gunpowder Srl per il Servizio di sviluppo della soluzione software gestionale al

fine di supportare le attività di profilassi in campo e loro monitoraggio per la Provincia Autonoma di Bolzano. Questi costi sono stati compensati con i relativi ricavi nel 2025 e non si prevede di sostenerne ulteriori nel 2026 legati a questo progetto.

In via prudenziale, sempre in questa sezione, è stato inserito l'importo relativo alla stipula del protocollo esecutivo tra World Organisation for Animal health (OIE), Ministero della Salute e gli Istituti Zooprofilattici concernente ``Advancing efforts to address challenges related to One Health and food security`` 2026, ancorchè non ancora ufficializzato.

B.3.B) Consulenze, collaborazioni, interinale, altre prestazioni di lavoro non sanitarie € 143.893,20 di cui FSN € 99.632,80

I costi subiscono una variazione in aumento di € 15.039,45 a causa dell'incremento previsto per spese notarili e legali.

B.3.C) Formazione € 133.286,00 di cui FSN € 57.286,00

Gli importi sono valorizzati tenuto conto dell'andamento 2024-2025.

B4) MANUTENZIONE E RIPARAZIONE € 3.324.540,00 di cui FSN € 3.272.540,00

La spesa per manutenzioni è in leggero aumento di € 50.682,20 rispetto al preventivo economico-assestato, dovuto ad una maggior richiesta di fondi per la manutenzione ordinaria degli impianti e dei macchinari, esigenza urgente e non più rinviabile.

B5) GODIMENTO BENI DI TERZI € 625.000,00 di cui FSN € 320.000,00

Il valore subisce un aumento di € 26.711,92 rispetto al bilancio preventivo economico-assestato del 2025. Per i canoni di noleggio, rileva la previsione di spesa per l'aumento del noleggio stampanti e di noleggio di un'altra auto.

B.6) COSTI DEL PERSONALE € 29.529.088,16 di cui FSN € 23.903.549,69

Il costo complessivo del personale previsto per l'anno 2026 è pari ad € 29.529.088,16, suddiviso nei ruoli più sotto descritti:

Anno 2026	Gestione ordinaria (finanziata con FSN)	Finanziamento specifico (ricerche/progetti)	Importo totale in unità di euro
PERSONALE DIRIGENTE MEDICO VETERINARIO	6.444.597,21	670.199,19	€ 7.114.796,40
PERSONALE DIRIGENTE NON MEDICO SANITARIO	2.089.888,06	72.515,87	€ 2.162.403,93
PERSONALE COMPARTO RUOLO SANITARIO	4.328.270,55	90.281,43	€ 4.418.551,98
PERSONALE RUOLO DELLA RICERCA		3.038.543,13	€ 3.038.543,13
PERSONALE DIRIGENTE RUOLO PROFESSIONALE	165.455,09		€ 165.455,09
PERSONALE DIRIGENTE RUOLO TECNICO	212.867,82	159.992,33	€ 372.860,15
PERSONALE COMPARTO RUOLO TECNICO	5.958.088,54	1.430.761,75	€ 7.388.850,29
PERSONALE DIRIGENTE RUOLO AMMINISTRATIVO	658.102,73		€ 658.102,73
PERSONALE COMPARTO RUOLO AMMINISTRATIVO	4.046.279,69	163.244,76	€ 4.209.524,45
TOTALE	23.903.549,69	5.625.538,47	€ 29.529.088,16

Il costo complessivo sopra rappresentato è rapportato in percentuale al totale dei costi complessivi suddivisi fra Gestione Ordinaria e Finanziamento specifico nel modo seguente:

	Gestione ordinaria (finanziata con FSN)	Finanziamento specifico (ricerche/ progetti)
PERSONALE DIRIGENTE MEDICO VETERINARIO	26,96%	11,91%
PERSONALE DIRIGENTE NON MEDICO SANITARIO	8,74%	1,29%
PERSONALE COMPARTO RUOLO SANITARIO	18,11%	1,60%
PERSONALE RUOLO DELLA RICERCA	0,00%	54,01%
PERSONALE DIRIGENTE RUOLO PROFESSIONALE	0,69%	0,00%
PERSONALE DIRIGENTE RUOLO TECNICO	0,89%	2,84%
PERSONALE COMPARTO RUOLO TECNICO	24,93%	25,43%
PERSONALE DIRIGENTE RUOLO AMMINISTRATIVO	2,75%	0,00%
PERSONALE COMPARTO RUOLO AMMINISTRATIVO	16,93%	2,90%
TOTALE	100%	100%

Il corrispondente valore nel Bilancio Preventivo economico - assestato al mese di ottobre 2025 prevede una spesa complessiva sul Fondo Sanitario Nazionale di € 22.424.082,99.

Il confronto tra il Bilancio preventivo economico 2026 e il Bilancio preventivo economico - assestato al mese di ottobre 2025 evidenzia una maggior spesa sul Fondo Sanitario Nazionale pari ad € 1.479.466,70 (vedi tabella sotto riportata).

Voce	Diff. (2026-2025)		
	FSN	RICERCHE/PROGETTI	TOT
Ruolo Sanitario	€ 309.668,68	-€ 46.385,40	€ 263.283,29
Ruolo della Ricerca	€ -	€ 33.068,20	€ 33.068,20
Ruolo Professionale	-€ 403,38	€ -	-€ 403,38
Ruolo Tecnico	€ 607.044,58	€ 20.606,73	€ 627.651,31
Ruolo Amministrativo	€ 563.156,82	-€ 36.033,75	€ 527.123,07
TOTALE PERSONALE	€ 1.479.466,70	-€ 28.744,22	€ 1.450.722,48

La maggiore spesa prevista nel Fondo Sanitario Nazionale è dovuta per la maggior parte all'applicazione del contratto sottoscritto in data 27 ottobre 2025 - CCNL del comparto sanità per il triennio 2022-2024 dell'importo complessivo di € 975.595,76.

La restante maggiore spesa di € 503.870,94 è dovuta agli effetti della manovra realizzata nel 2025 (cd. effetto trascinamento del relativo impatto sull'esercizio 2026), nonché delle cessazioni di personale intervenute e di quelle previste. Va sottolineato che tale importo comprende il recupero della minor spesa prevista nel 2025 per il personale sul Fondo Sanitario Nazionale ammontante ad € 434.553,59 (come sotto rappresentato).

La quota residua risultante dalla differenza tra € 503.870,94 ed € 434.553,59 pari ad € 69.317,35 è riferita ad un modesto incremento dei costi.

Bilancio preventivo economico 2025:

Preventivo Voce	Anno 2025		
	FSN	RICERCHE/PROGETTI	TOT
Ruolo Sanitario	€ 12.726.669,68	€ 914.065,33	€ 13.640.735,01
Ruolo della Ricerca		€ 2.933.740,67	€ 2.933.740,67
Ruolo Professionale	€ 171.014,69		€ 171.014,69
Ruolo Tecnico	€ 5.656.102,41	€ 1.760.635,24	€ 7.416.737,65
Ruolo Amministrativo	€ 4.304.849,80	€ 198.243,68	€ 4.503.093,48
TOTALE PERSONALE	€ 22.858.636,58	€ 5.806.684,92	€ 28.665.321,50

Bilancio preventivo economico - assestato al mese di ottobre 2025:

Preventivo assestato al mese di ottobre	Anno 2025		
Voce	FSN	RICERCHE/PROGETTI	TOT
Ruolo Sanitario	€ 12.553.087,14	€ 879.381,89	€ 13.432.469,03
Ruolo della Ricerca	€ -	€ 3.005.474,93	€ 3.005.474,93
Ruolo Professionale	€ 165.858,47	€ -	€ 165.858,47
Ruolo Tecnico	€ 5.563.911,78	€ 1.570.147,35	€ 7.134.059,13
Ruolo Amministrativo	€ 4.141.225,60	€ 199.278,52	€ 4.340.504,12
TOTALE PERSONALE	€ 22.424.082,99	€ 5.654.282,69	€ 28.078.365,68

Differenza tra Bilancio preventivo economico 2025 e Bilancio preventivo economico – assestato al mese di ottobre 2025:

	Diff. (2025)		
Voce	FSN	RICERCHE/PROGETTI	TOT
Ruolo Sanitario	€ 173.582,54	€ 34.683,44	€ 208.265,98
Ruolo della Ricerca	€ -	-€ 71.734,26	-€ 71.734,26
Ruolo Professionale	€ 5.156,22	€ -	€ 5.156,22
Ruolo Tecnico	€ 92.190,63	€ 190.487,89	€ 282.678,52
Ruolo Amministrativo	€ 163.624,20	-€ 1.034,84	€ 162.589,36
TOTALE PERSONALE	€ 434.553,59	€ 152.402,23	€ 586.955,82

Il dettaglio dei fabbisogni di personale sarà definito nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), come previsto dalla normativa vigente e in coerenza con le succitate facoltà assunzionali.

Questa impostazione consente di coniugare l'equilibrio di bilancio con il necessario rafforzamento delle risorse umane, in linea con gli obiettivi strategici dell'ente.

- Piramide della Ricerca**

Anche per il Personale della ricerca sanitaria è stata data applicazione al CCNL del comparto sanità per il triennio 2022-2024, sottoscritto in data 27 ottobre 2025.

Il costo del suddetto rinnovo contrattuale è finanziato con le risorse disponibili di cui all'art. 1, co. 424, ultimo periodo, della Legge n. 205/2017.

- Tetto di Spesa**

Relativamente al vincolo posto dalla legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007), art. 1, comma 565, si riporta di seguito la tabella relativa ai limiti di spesa per il personale finanziato FSN dell'IZSVe:

Tetto di Spesa	
Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007), art. 1 comma 565	TETTO Anno 2026
Totale Limite di Spesa del personale anno 2026	29.058.559
Budget massimo del Personale (95%) del limite di spesa - Dal mese di AGOSTO 2018 il limite è stato alzato (DCA 13 del 27/08/2018)	27.605.631
Spesa per il personale prevista per l'anno 2026	23.903.550
Irap	1.587.345
Totale Spesa per il personale prevista per l'anno 2026	25.490.895
Differenza	2.114.736

Si riporta inoltre l'Organico previsto al 31/12/2025 per effetto della realizzazione delle assunzioni in corso e già previste.

Ruolo / Profilo prof.	TI
Dirigente Veterinario	54
Dirigente Biologo	11
Dirigente Chimico	7
Dirigente Prof. Sanitarie /Qualità	1
APS - Ruolo Sanitario	98
Totale Ruolo Sanitario	171
Dirigente Professionale	1
Totale Ruolo Professionale	1
Dirigente Tecnico	3
APS - Ruolo Tecnico	76
ADA - Ruolo Tecnico	51
ADO - Ruolo Tecnico	20
ASU - Ruolo Tecnico	15
Totale Ruolo Tecnico	165
Dirigente Amministrativo	5
APS - Ruolo Amministrativo	47
ADA - Ruolo Amministrativo	40
ADO - Ruolo Amministrativo	17
ASU - Ruolo Amministrativo	5
Totale Ruolo Amministrativo	114
Totale dotazione organica	451

B7) ONERI DIVERSI DI GESTIONE € 967.132,05 di cui FSN € 954.132,05**B.7.A) Imposte e tasse (escluso Irap e Ires) € 119.499,00 di cui FSN 111.499,00**

In linea con la spesa prevista per il 2025.

B.7.C) Altri oneri diversi di gestione € 847.633,05

Anche in questo caso i costi sono in linea con il 2025.

La partecipazione regionale e ministeriale alla gestione del nido aziendale non incide sul totale in quanto finanziato totalmente con pari entrata.

B8) AMMORTAMENTI € 4.743.129,00 di cui FSN € 4.113.809,00

Gli ammortamenti sono direttamente correlati all'acquisizione del patrimonio mobiliare e immobiliare acquistato.

I calcoli sono stati effettuati seguendo le tabelle delle aliquote indicate dalla Regione fino al 31 dicembre 2011, mancando a tutt'oggi, con l'applicazione del d.lgs. 118/2011, una definizione dei principi contabili che tengano conto delle peculiarità degli Istituti Zooprofilattici. L'importo indicato in preventivo 2026 è quello calcolato sul patrimonio esistente a cui è stata aggiunta la previsione di ammortamento per i beni previsti in acquisizione nel 2026. L'importo corrispondente agli ammortamenti derivanti da investimenti finanziati con PNC vengono indicati nei ricavi su "Quota imputata all'esercizio dei finanziamenti per investimenti da Stato", in applicazione dei principi contabili regionali (Decreto n. 89/2007) secondo i quali i contributi in conto capitale ricevuti dalla Regione e dallo Stato per investimenti devono essere sterilizzati, principi confermati anche per i contributi PNRR/PNC (Direttive per la redazione del bilancio di esercizio 2022 di Azienda Zero – Prot. 0009000/2023).

B9) SVALUTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI E DEI CREDITI € 0,00

Considerata la capienza del fondo di svalutazione crediti e la forte azione di recupero crediti effettuata dall'Istituto, tra l'altro conseguendo ottimi risultati, si ritiene di non prevedere alcun accantonamento nel 2026 in sede previsionale.

B10) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE € 75.865,34

Risultando estremamente difficoltoso conoscere l'esatto ammontare delle rimanenze presenti nei reparti se non con l'inventario di fine anno, tenuto conto della rilevante variabilità dei valori da un anno all'altro, prudenzialmente si ipotizza una valutazione di importo uguale a quanto esposto nel bilancio di esercizio 2024.

B11) ACCANTONAMENTI € 1.086.491,01

In questa voce sono stati inseriti gli accantonamenti per rinnovi contrattuali secondo le indicazioni del MEF.

Sono stati previsti inoltre € 150.000 per incentivi funzioni tecniche ai sensi dall'art. 113 del D.Lgs n. 50/2016.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI € 0,00

Non si prevedono proventi ed oneri finanziari.

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE € 0,00
--

Non si prevedono rettifiche.

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI € 0,00
--

Come per gli anni precedenti, anche quest'anno non sono stati inseriti valori in tale aggregato, pur essendo storicamente presenti nel corso dell'esercizio, in quanto non pronosticabili in fase previsionale.

Y) IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO € 2.201.884,75 cui FSN € 1.694.747,27
--

Anche nel 2026 l'IRAP verrà calcolata applicando il metodo misto e non più il retributivo; in linea con tale impostazione, si prevede pertanto una minore incidenza di tale imposta per la prossima annualità. L'Irap commerciale viene indicata secondo le previsioni 2025, così come per l'IRES. Secondo la risposta all'interpello fatto da questo Istituto, la percentuale IRES istituzionale viene ridotta al 12% e non si prevede l'IRES sulla parte commerciale, essendo residuale.

6. CONCLUSIONI

Come noto, il finanziamento degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali (IIZZSS) è garantito dal Fondo Sanitario Nazionale ed il suo ammontare è stabilito annualmente attraverso la delibera di riparto delle disponibilità finanziarie per il Servizio Sanitario Nazionale, ad opera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE).

Il presente Bilancio Preventivo Economico, come già affermato, è stato redatto sulla base del finanziamento per l'Istituto previsto per l'annualità 2024, in quanto a tutt'oggi il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) non risulta abbia operato il riparto delle disponibilità finanziarie per il Servizio Sanitario Nazionale per l'annualità 2025.

Tale finanziamento normalmente si compone sostanzialmente di due quote: il finanziamento ordinario degli Istituti e il ristoro degli aumenti contrattuali per le retribuzioni del personale dipendente.

Giova ricordare come nel periodo intercorrente fra l'ultimo finanziamento noto (nel quale vi è stato il rimborso dei costi del CCNL della dirigenza sanitaria per il triennio 2019-2021) e la redazione del presente Bilancio sono stati sottoscritti e pertanto rilevati, i corrispondenti costi applicativi, per i seguenti Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro:

- CCNL del personale Dirigente dell'Area Professionale, Tecnica ed Amministrativa per il triennio 2019-2021, sottoscritto il 16 luglio 2024;
- CCNL del Comparto Sanità per il triennio 2022-2024, sottoscritto il 27 ottobre 2025.

Per tali CCNL non vi è stato pertanto il relativo finanziamento e al momento della redazione del presente Bilancio Preventivo tutti i Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro applicabili al personale dell'Istituto risultano scaduti.

Per quanto riguarda il cosiddetto finanziamento ordinario, si cita solamente la percorrenza della dinamica inflattiva che ha registrato +1% nell'anno 2024 e dati oscillanti fra +1,4% e +1,7% sui dati registrati a metà anno 2025.

Gli effetti conseguenti ai costi sostenuti, sono stati attutiti nella quasi totalità da un'accurata gestione dei fattori produttivi.

Con una dinamica complessiva del finanziamento come sopra descritta, lo sviluppo delle attività dell'Istituto risulta fortemente condizionato, soprattutto se confrontato con l'accresciuta e riconosciuta, reputazione e valutazione della qualità dei servizi erogati dallo stesso, nelle sue componenti istituzionali, commerciali e di ricerca.

Cautelativamente, quindi, tenuto conto del quadro economico generale l'Istituto ha predisposto anche per il 2026 un bilancio preventivo economico annuale in pareggio, coerentemente con quanto disposto dalle manovre finanziarie vigenti, seguendo altresì una linea estremamente prudentiale nella valutazione delle spese di gestione, anche con riferimento alla politica degli investimenti attuata negli ultimi anni.

La conduzione dell'Istituto affiancherà tali previsioni, anche nel corso del 2026, con attente valutazioni infra-annuali sulla dinamica della spesa, in stretta coerenza con le politiche di attività da realizzare. Tale strategia potrà garantire, infatti, eventuali elementi correttivi sia sul versante delle attività sia sul versante della relativa spesa, in un'ottica di sostenibilità complessiva del sistema.